

Campane

Maggio 2017

di Tutti i Santi

Mensile d'informazione

della comunità Parrocchiale Roncadese



Pace e Speranza

Abbiamo vissuto e celebrato la Pasqua e abbiamo gridato e cantato “Cristo è Risorto, Cristo è Risorto!” in tutte le tonalità e con sentimenti diversi, e la festa è continuata con la gioia dei Battesimi di alcuni bambini e poi con la Prima Comunione di 57 ragazzi, e tutti ci eravamo preparati al meglio, gustando l’infinita Misericordia di Dio con il sacramento della Riconciliazione. Ci siamo fidati di Dio e Lui ci ha ricambiati ricreandoci, ridonandoci la Grazia di essere suoi figli.

Ci sarà anche la celebrazione del sacramento della Confermazione degli adolescenti di terza media, questo primo maggio.



E aprendoci a questo mese vogliamo affidarci a Maria, Madre nostra e della Chiesa, affidare alla sua intercessione le nostre famiglie e la nostra comunità parrocchiale per crescere sempre più nella fraternità, nella fiducia e nella speranza, per torvare nuove vie ed energie per portare l’annuncio della Buona Novella, il Vangelo di Gesù Cristo.

Mentre le nostre comunità vivevano la preparazione a tutte queste feste e vedevo le persone impegnate a viverle, vedevo tanta preoccupazione pensando alla Settimana Santa per tutte le cose da organizzare: i canti, le vesti, chi e come... E pensavo alla preoccupazione che la Chiesa del Concilio Vaticano II ci ha trasmesso «*i riti splendano in nobile semplicità, siano trasparenti per il fatto della loro brevità e senza inutili ripetizioni*» per indicare che le “coreografie” non devono distrarci dal “mistero” e che dobbiamo comprendere che in quei momenti non siamo noi gli “attori” principali ma è Lui che ci viene a salvare, è Lui che viene a guarire, è Lui che si fa cibo, è Lui che risorgendo ci fa risorgere come protagonisti della vita nuova da Lui donata.

Perciò mi chiedo come viviamo questa certezza della presenza di Dio in mezzo a noi nell’assemblea comunitaria e nella vita quotidiana, quando sentiamo attorno a noi i rumori di guerre, l’arrivo di tanti migranti, o quando un nostro familiare lotta per liberarsi da droga o alcol... O come vivono questa Risurrezione una mamma o un papà con un figlio con problemi fisici o psichici, oppure un marito e una moglie quando l’amore che si sono promessi cade nel silenzio senza dialogo... O come vivono la Pasqua di Risurrezione i tanti ammalati immobili nei loro letti e i tanti genitori anziani che dopo una vita spesa e donata per i figli non ricevono da loro neppure una breve visita o un saluto? E come vive la festa del Risorto chi ha perduto tutto o è caduto nelle mani dei truffatori di cui la nostra società è ormai saturata a tutti i livelli, in ambito politico, economico, sociale e religioso...?

Mi è venuto in mente che Gesù prova compassione e tristezza fino alla morte «l’anima mia è triste fino alla morte», e penso a tutti quelli che non credono che un uomo possa provare compassione vera, profonda per gli altri. E mi sono detto: “Ecco perché si va in cerca di visioni, di segni, di miracoli, sempre con il desiderio di avere la bacchetta magica per risolvere tutto”.

Gesù ai suoi discepoli che avevano solo cinque pani e due pesci per una folla immensa ha detto «Date loro voi stessi da mangiare» (cfr. Mc. 6, 30-44)

Proprio là nella mia vita, là dove sono, dove vivo, dove incontro le persone, ho visto i **segni** di divinità che ogni fratello mi offre: il sorriso di un bambino, lo stupore, il grazie sincero, tante tante persone che senza rumore aiutano gli altri.

Ho visto famiglie intere pregare assieme; e ho visto giovani inquieti, in gioiosa ricerca, che non si arrendono di fronte alle prime difficoltà, ai primi dubbi della fede, ma che prendono uno zaino in spalla e partono per un cammino di vita, con coraggio e semplicità, sulle tracce del Signore Risorto. Ho visto persone che, veduta la tomba vuota, hanno cercato e trovato Gesù che cammina fra noi, vivo, nelle strade del nostro mondo, esattamente dove siamo chiamati a vivere e a testimoniare che anche noi lo abbiamo incontrato.



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Busato Lorenzo, Benedetti Giuseppe Alessandro
Sono tornati alla Casa del Padre: Marcon Antenore, Favero Eufemia, Andreazza Lucia, Castellan Primo, Antonioli Pierina, Tonon Sergio



Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Mercoledì: Ore 6.45 Lodi; ore 7.00 S. Messa
Giovedì: Ore 18.00 in cimitero (da maggio a agosto)
Venerdì: Ore 8.30 Adorazione
 Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato: Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)
 Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica: Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale)
 e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00—18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade



PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Venerdì: Ore 08.30
Sabato: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Domenica: Ore 07.30 - 9.30 - 11.00
 Ore 07.30 - 10.00 in Giugno-Luglio-Agosto

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO

Feriale:
 Ore 19.00 (da maggio a settembre)
 Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:
 Ore 08.30 - 10.30
 Ore 09.00 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI CA' TRON

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI MUESTRE

Mercoledì: Ore 16.30 Santa Messa BVM
Domenica: Ore 8.00 - 11.00
 Ore 10.30 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI VALLIO

Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

MAGGIO 2017 - Tiratura copie N° 580

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
 Vi aspettiamo numerosi!!

Alla conclusione di tutti questi penbsieri mi sono detto che se vogliamo davvero che la Pace cresca in noi, nelle nostre famiglie, nella nostra comunità, nella Chiesa e nel Mondo, dobbiamo fare come Dio, come Gesù: continuare a dare fiducia anche quando tutto sembra perduto, morto e sepolto in un buio sepolcro chiuso.

Questo è possibile solo se io che mi credo “dio” mi faccio “uomo”, cioè accetto e accolgo l’altro come un “tu” che mi aiuta a conoscermi realmente e che mi dà fiducia solo perché “io sono”; e, assieme con tanti altri “io” e tanti altri “tu”, guardando a colui che lo ha fatto così splendidamente, Gesù Cristo, sappiamo camminare lungo il sentiero della vita lasciandoci guidare da quella stella che ci indica la vera direzione della nostra esistenza.

Cristo nostra Speranza è Risorto e risorge fra noi, quando cammianiamo assieme sui suoi passi e con coraggio diamo “noi stessi” da mangiare.

Quindi poichè Dio ha fiducia in noi, in questa Umanità, dobbiamo anche credere in questa responsabilità che ci è stata affidata dal suo Figlio Gesù, cioè che siamo amati e chiamati, abbiamo una Vocazione, come cristiani, «ad essere di più» per custodire e desiderare “di più”, per non lasciarci sopraffare dalla rinuncia e dalla rassegnazione poichè **Cristo è risorto!**

Don Valeriano



Un santo al mese

Ss. Pudenziana e Prassede,
Basilica di S. Pudenziana

San Pudente e Santa Pudenziana *Confessori del II secolo*

19 Maggio

Fu San Pio I a trasformare in chiesa, intitolandola al Buon Pastore, la casa sull'Esquilino, donata alla comunità cristiana dal nobile Pudente, discepolo del Pontefice stesso. In quella casa erano nate, da Pudente e da sua moglie Savinella, le figlie Prassede e Pudenziana, festeggiata oggi con il padre.

La storia di San Pudente e delle due Sante sue figlie non è molto chiara, anche perché pare che i Pudenti vissuti a Roma siano stati almeno due, a distanza d'un secolo. Il primo, ricordato in una lettera di San Paolo, sarebbe stato il senatore che, secondo la tradizione, ospitò nella sua casa San Pietro, al tempo della predicazione dell'Apostolo a Roma. Il secondo, vissuto cent'anni dopo e forse appartenente alla stessa famiglia, sarebbe il padre delle due Sante e discepolo di San Pio I. Il suo maggior titolo di gloria perciò, oltre alla donazione della chiesa sull'Esquilino, è costituito dalle due figlie, che si santificarono dietro il suo esempio e secondo il suo insegnamento, nella castità e nella carità.

Pudenziana, rapita dal fervore apostolico e desiderosa di perfezione spirituale, aveva consacrato a Gesù la propria verginità. Dopo la morte del padre, ella fu al centro di una eletta comunità di credenti, che si riunivano nella sua casa.

Era Imperatore in quegli anni Antonino, il quale, per quanto detto “il Pio”, avversava i cristiani e li perseguitava con odiosi decreti. Egli aveva proibito loro di radunarsi pubblicamente, di predicare, di frequentare le terme. Non potevano nemmeno fare i loro acquisti nei mercati pubblici. Era un sistema che sarebbe stato ripreso e largamente imitato nei secoli futuri, fino ai nostri giorni. L'autorità civile limitava e violava la libertà dei fedeli, con leggi restrittive di carattere civile, in una lotta sorda, anche senza giungere ad un conflitto aperto e ad una precisa condanna.

La casa di Santa Pudenziana divenne così il luogo di rifugio e d'incontro di quanti desideravano, nonostante la minaccia delle leggi, seguire i precetti della loro fede e i dettami della coscienza, praticando la preghiera e la mortificazione, la carità e l'insegnamento.

Spesso, questi cristiani cadevano vittime della persecuzione, come semi di sangue sparsi sul suolo di Roma. Allora, Santa Pudenziana, lasciando le sue cure di perfezione spirituale e di assistenza ai bisognosi, raccoglieva pietosamente le spoglie dei Martiri, dando loro sepoltura e onore. Questa attività è restata, nella tradizione, il maggior titolo di gloria di Santa Pudenziana e di sua sorella Santa Prassede. Ambedue morirono giovanissime, di morte naturale. Pudenziana aveva solo 16 anni. Era nel fiore degli anni e nel pieno fervore delle sue opere devote.

In quell'anno, il 160 d.C., Pudenziana venne sepolta nelle catacombe di Santa Priscilla, accanto al padre Pudente, e il suo nome vive ancora nella chiesa a lei dedicata sull'Esquilino, adorno, come quella dedicata alla sorella Prassede, di magnifici e antichissimi mosaici.

Commento ai Vangeli: riflettiamo insieme

Mese di Maggio



Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Questo mese si tratta di una famiglia, genitori e figli, che ci offrono le loro riflessioni. Vi ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepoli del Vangelo (0422/840684 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 7 maggio: IV di Pasqua – anno A (Gv 10, 1-10)

"...Io sono la porta: se qualcuno entra attraverso me, sarà salvato..."

Come siete buono, mio Dio, a darci senza sosta in questo Vangelo, di questi principi generali che, in una parola, formano una regola per tutte le nostre azioni e tutta la nostra vita!... Qui, ci ripetete ciò che ci avete detto così spesso in questo Vangelo: la salvezza, la santità, consistono *nella fede*, poiché la fede contiene sia il fatto di ascoltare docilmente gli insegnamenti di Dio e dei suoi rappresentanti, sia il fatto di compierli (crederli, ascoltarli e non praticarli sarebbe un'offesa a Dio)...

Nostro Signore è "la porta"... *entriamo attraverso di Lui, credendo in Lui*, credendo pienamente in Lui, sia alla sua Chiesa sia ai suoi santi Libri, sia a tutti i suoi insegnamenti sia alle sue minime parole. Penetriamo profondamente in questa verità che tutte le sue parole sono "*spirito e vita*", "*non passeranno*"; crediamole tutte e siano la direzione della nostra vita. "Viviamo di esse"!

Charles de Foucauld

Domenica 14 maggio: V di Pasqua - anno A (Gv 14, 1-12)

"...Io sono la via, la verità e la vita..."

Nel Vangelo della V domenica del Tempo Pasquale incontriamo una delle affermazioni più forti e assolute di tutto il Nuovo Testamento. In risposta alla domanda di Tommaso sulla via per cui andare al Padre, Gesù risponde: "*Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*".

Gesù si proclama la mèta ultima della nostra esistenza e la via per raggiungerla. Essendo Dio, Egli è la verità e la vita; facendosi uomo è diventato anche la via per giungere alla verità e alla vita.

Domenica 21 maggio: VI di Pasqua - anno A (Gv 14, 15-21)

"...Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità..."

Amare Gesù significa vivere come lui, nell'amore del Padre e dei fratelli. Andandosene da noi Gesù non ci lascia soli: ci manda il suo Spirito, che ci permette di amare come lui. Se prima era con noi e presso di noi, d'ora in poi sarà in noi.

Chi ama è dimora dell'amato: lo porta nel cuore, come sua vita. Noi da sempre siamo in Dio, che ci ama di amore eterno; se lo amiamo, anche lui è in noi come noi in lui e rimarrà con noi per sempre.

Domenica 28 maggio: Ascensione - anno A (Mt 28, 16-20)

"...andate dunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo..."

I discepoli, dopo aver ricevuto lo Spirito Santo, escono dalle mura ristrette e chiuse della casa, dove si trovavano "per paura", ed iniziano a comunicare il Vangelo e a battezzare. Essi obbedivano a quanto Gesù aveva loro ordinato prima di lasciarli: "*Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*".

È questo il mandato missionario che Gesù ha lasciato ad ognuno di noi, sua Chiesa, affinché tutti conoscano il Vangelo e abbiano la Vita eterna.



Maggio, mese mariano

~ la comunità prega Maria ~

Luoghi dove si recita il Santo Rosario

IN CHIESA A RONCADE: dal lunedì al venerdì alle ore 20,00

Via Zabotti: dal 02 al 12 Fam. Panizzo Giordano ore 20,30
dal 15 al 19 Fam. Pavan Fabio e Michela ore 20,30
dal 22 al 26 Fam. Salvadori Franco e Vanda ore 20,30

Via S.Rocco: dal 02 al 26 Fam. Schiavon ore 20,00
dal 16 al 26 Fam. Storer Dino ore 20,00
dal 22 al 26 Fam. De Lazzeri ore 20,00

Via Montiron : dal 02 al 05 Fam. Mazzarini Renato ore 20,30
dal 08 al 12 Fam. Ruaro Gianni ore 20,30
dal 15 al 19 presso Fam. Cagnato Barbara ore 20,30
dal 22 al 26 presso Fam. Boscato Stellio ore 20,30

Via Sarpi, n.10 : dal 02 fino al 26 da Dorella Silvana ore 20,30

Via Garibaldi: dal 02 fino a fine mese Cappella Villa Crosato ore 20,00

Via Pantiera: dal 08 al 12 presso Fam. Romano, n. 108 ore 20,30
dal 22 al 26 San Giacomo, ore 20,30



***IMPORTANTE: durante il mese di Maggio per gli orari delle S. Messe vedere il calendario
Ci scusiamo per eventuali errori: fare attenzione agli avvisi in Chiesa***

**PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO
A SAN GIACOMO
A CONCLUSIONE DEL MESE MARIANO
MERCOLEDI' 31 MAGGIO ORE 18,40
CON PARTENZA A PIEDI DALLA CHIESA
(S.Messa, ore 20.00)**

***I tradizionali pellegrinaggi pomeridiani con i ragazzi del catechismo saranno
nelle seguenti giornate:***

Martedì 23: Pellegrinaggio a San Giacomo – 1a, 2a e 3a media, partenza ore 16.00

Venerdì 26: Pellegrinaggio a San Giacomo – 3a, 4a e 5a elementare, partenza ore 16.45

Intenzioni Sante Messe - mese di Maggio

Lunedì	1	Bergamo Tina; Merlo Mario e Fam. Merlo Natale; Padre Gino e def. Fam. Panizzo
Martedì	2	Schiavon Raffaele; Nadalin Ladislao (ann.); don Enrico Vidotto
Mercoledì	3	Patruno Vito; Bettiol Giuseppe e Smaniotto Gina
Giovedì	4	
Venerdì	5	Mazzon Riccardo e Enrichetta; Bellio Remo; Piovesan Adriano
Sabato	6	Commissati Zeno; Florian Antonio; Camillo Giuseppina; Bergamo Ernesto, Schiavon Ermenegilda, Ermenegildo, Vittorino; Merlo Giuseppe e Anita (ann.); Mazzon Stellio e def.; coniugi Lorenzon e Rebuf Mario; Meneghin Giovanni; Marian Attilio; Basso Giovanni Battista (ann.); Smaniotto Elsa e Carlo; Favero Edda Agnolin
Domenica	7	Donato Trevisin; def. Fam. Bresolin; Grosso Rita in Pianon; Cendron Clelia e Bruno; Castellan Giulio e Beniamino, Schiavon Teresa; Sperandio Alma, Busato Alberto e Zaffalon Antonia; Bellio Remo; Vianello Fausto (ann.); Vianello Federico (ann.); Fam. Vianello Giuseppe; Moro Ferruccio, Ernesta, Luciano e Laura; Panizzo Arnaldo; def. Fam. Panizzo e Galvan; Piovesan Paola; Busato Maria, Grazioso e Ferruccio; Fam. Crozzolin e Zanettin
Lunedì	8	Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; Baldo Pietro, Genoveffa e Vendrame Giovanni; Tonon Sergio (die 30°); Smaniotto Delfina e Bettiol Rudy
Martedì	9	Antoniolli Pierina in Mazzon (die 30°); Anime del Purgatorio
Mercoledì	10	Silvio; Granzotto Bortolo, Antonietta e Fam.; Nogarotto Stefano
Giovedì	11	Messa della Collaborazione Pastorale a Musestre
Venerdì	12	Segato Giuseppe, Mazzon Roberto e Giuseppe; Lettis Giorgio; Pavan Anna Maria e Pietro; Bellio Remo; def. Fam. Romanello
Sabato	13	Dalla Pozza Mariano; Tonietti Alfio e Claudina; Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Vittoria; Silvano Luigini, Lino, Antonia, Mario e Gianna; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Pellin Aldo e Carraro Arturo; Piovesan Paolo; Davanzo Francesco (ann.); Dariol Napoleone (ann.) e Elisabetta
Domenica	14	Scaramal Guido; Cagnato Luciano; Vianello Alberto; Castellan Beniamino; Vianello Ugo, Lucia e figli; Ceron Carletto (ann.) e Gobbetto Rita; Pavan Luigi e Fam.; Busato Ugo; Bellio Remo; ad m. Alessandro Manzato; Martignon Pietro Aldo; Fiorotto Gino; Monsignor Citton don Enrico
Lunedì	15	Gobbetto Mariola in Antoniolli; Davanzo Giuliano (ann.), Davanzo Giuseppe e Benettel Letizia
Martedì	16	
Mercoledì	17	Malvina; Tonon Aristide (ann.) e Nureconda Maria Luigia
Giovedì	18	Schiavon Ida (ann.); Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio
Venerdì	19	Polesel Guido
Sabato	20	Carnio Alessandro; Vettorello Aldo, Pasquale e Anita Donati; Gobbato Luca e Malachini Giorgio; Zorzetto Giuseppe e Graziano; sacerdoti defunti; Bellio Remo, Flavio e Mazzon Maria
Domenica	21	Storer Carlo, Giuseppina e Ennio; Sgnaolin Germano; De Marchi Zaira (ann.) e De Vidi Gino; Moro Luigi, Bruno e Francesca; Galvan Lina e Luigi
Lunedì	22	Pavan Silva; def. Fam. Cendron Ernesto; Fedato Marino
Martedì	23	
Mercoledì	24	Moro Paolo
Giovedì	25	Storer Carlo, Giuseppina e Ennio; Vianello Ado; don Carlo e Padre Antonio; Guerra Santo
Venerdì	26	Brisotto Delfino; Tonon Maria
Sabato	27	Busato Guglielmo; Rubinato Flevia; Pasqualotto Ernesto; Pavanel Stefano e Rino; Buranello Cornacchia Speranza (ann.); Piovesan Giuseppe e def.
Domenica	28	Piovesan Bruno; Pavanetto Adriano (ann.), Mario e Adalgisa Menazza; Meneghin Emanuela; Franzin Attilio; Fam. Meneghin Fortunato
Lunedì	29	Bozzato Marco
Martedì	30	Edda Agnolin Favero
Mercoledì	31	

Calendario attività' ed incontri

Maggio 2017

Lunedì	1	<i>San Giuseppe lavoratore</i> Celebrazione del sacramento della Confermazione, ore 10.00 Convegno diocesano Chierichetti e Ancelle, Seminario di Treviso
Martedì	2	
Mercoledì	3	<i>Ss. Filippo e Giacomo, apostoli</i>
Giovedì	4	ore 20.40 Consiglio della Collaborazione a Ca'Tron ore 20.45 riflessione sulla Parola di Dio presso le Discepoli del Vangelo
Venerdì	5	Due sere di Maggio per Giovani: "Un corpo che Parla", h.20.30 presso le Cooperatrici Pastorali Diocesane, Santa Bona TV
Sabato	6	Cammino Sinodale Diocesano, II assemblea , ore 9.00-18.00, collegio Pio X, TV
Domenica	7	<i>IV DOMENICA DI PASQUA</i> <i>Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni</i> ore 11.00 Santa Messa di Consacrazione per i bambini che hanno ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia
Lunedì	8	ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	9	
Mercoledì	10	
Giovedì	11	ore 19.00 S. Messa della Collaborazione Pastorale a Musestre (non c'è la messa in parrocchia) ore 20.45 riflessione sulla Parola di Dio presso le Discepoli del Vangelo
Venerdì	12	Due sere di Maggio per Giovani: "Un corpo che Ama", h.20.30 presso le Cooperatrici Pastorali Diocesane, Santa Bona TV
Sabato	13	<i>Beata Maria vergine di Fatima</i> — Uscita dei Giovanissimi alla Rocca di Cornuda
Domenica	14	<i>V DOMENICA DI PASQUA</i> ore 9.30 S. Messa animata dai ragazzi di II media
Lunedì	15	ore 18.00-20.00 formazione animatori Grest a Olmi
Martedì	16	
Mercoledì	17	
Giovedì	18	ore 20.45 riflessione sulla Parola di Dio presso le Discepoli del Vangelo
Venerdì	19	
Sabato	20	Ordinazioni Presbiteriali, ore 17.00 in Cattedrale a Treviso ore 19.00 chiusura dell'anno di Catechismo con Messa di ringraziamento e festa in oratorio; <u>iscrizioni</u> catechismo futura classe II elementare
Domenica	21	<i>VI DOMENICA DI PASQUA</i> ore 9.30 S. Messa, terzo incontro di catechismo II elementare, attività fino alle 12.00; <u>iscrizioni</u> futura classe II elementare
Lunedì	22	<i>Santa Rita da Cascia</i>
Martedì	23	Pellegrinaggio a S. Giacomo classi I-II-III Media (partenza ore 16.00)
Mercoledì	24	
Giovedì	25	ore 20.45 riflessione sulla Parola di Dio presso le Discepoli del Vangelo
Venerdì	26	<i>San Filippo Neri, sacerdote</i> Pellegrinaggio a S. Giacomo III-IV-V Elementare (partenza ore 16.45)
Sabato	27	Caritas Tarvisina: Casa della Carità "A porte aperte" , h.15.00-20.00 Veglia dei Giovani per le vocazioni , h. 20.30 in Cattedrale TV
Domenica	28	<i>ASCENSIONE DEL SIGNORE</i> Affettività e Sessualità – V elementare presso il Castello di Quero
Lunedì	29	ore 18.00-20.00 formazione animatori Grest a Olmi
Martedì	30	
Mercoledì	31	<i>Visitazione della Beata Vergine Maria</i> h.18.40 partenza pellegrinaggio comunitario a S. Giacomo, Messa ore 20.00

La prima settimana del mese non ci saranno S. Messe celebrate nelle famiglie dove ci si raduna per il S. Rosario. Dalla seconda settimana, per la Messa nelle case, ci si accorderà di volta in volta tra sacerdoti e famiglie (la comunicazione verrà data anche in Chiesa).

GREST 2017

dal 12 giugno al 1 luglio

novità 2017:

sport, inglese, chitarra e coltivare un orto

iscrizioni in canonica

venerdì 12/06 dalle ore 19.00 alle ore 21.30

sabato 13/06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Pronto Dio



Numeri Bibbia emergenza:

- ☎️ Quando sei nel dolore, chiama Giovanni 14
- ☎️ Quando gli uomini falliscono (cadono) chiama il Salmo 27
- ☎️ Quando hai peccato, chiama Salmo 51
- ☎️ Quando sei preoccupato chiamare Matteo 6: 19-34
- ☎️ In pericolo, Salmo 91
- ☎️ Quando Dio sembra lontano, chiamare Salmo 139
- ☎️ Quando la vostra fede ha bisogno di crescere, chiamare Ebrei 11
- ☎️ Quando siete soli e timorosi chiamare il Salmo 23
- ☎️ Quando si cresce amareggiato e criticato, chiamare il numero 1 Cor 13,
- ☎️ Se ti senti giù e perduto chiama Romani 8: 31-39
- ☎️ Quando tu vuoi la pace e il riposo, Matteo 11: 25-30
- ☎️ Quando il mondo sembra più grande di Dio, chiamare Salmo 90
- ☎️ Quando si desidera garanzia cristiana, chiamare Romani 8: 1-30
- ☎️ Quando esci di casa per il lavoro o di viaggio, chiamare il Salmo 121
- ☎️ Quando le vostre preghiere aumentano in egoismo chiamare il Salmo 67
- ☎️ Quando si vuole coraggio per un compito, chiama Giosuè 1
- ☎️ Quando pensi gli investimenti / rendimenti, chiamare Marco 10
- ☎️ Come andare d'accordo con simili, Romani 12
- ☎️ Per grandi invenzioni / opportunità, Isaia 55
- ☎️ Per conoscere il segreto della felicità di Paolo Col 3: 12-17
- ☎️ Per capire la cristianità, chiamare 2 Cor 5: 15-19
- ☎️ Se sei depresso, Salmo 27
- ☎️ Per essere fruttuosa, Giovanni 15
- ☎️ Se il vostro portafoglio è vuoto, chiamare Salmo 37
- ☎️ Perdita di fiducia nelle persone, 1 Cor 13,
- ☎️ Se le persone sembrano poco gentile, chiamare Giovanni 15
- ☎️ Se sei scoraggiato circa il vostro lavoro, il Salmo 126
- ☎️ Se pensi che la crescita del mondo è piccola e tu cresci più velocemente chiamare Salmo 19



Edy Savietto

15 febbraio · 🌐

da un post in Facebook di
don Edy Savietto, parroco a Olmi



ASILO INFANTILE "VITTORIA" *Scuola materna e Nido integrato*

**A tutti i contribuenti che compilano il mod. CU 2017, mod. 730,
mod. UNICO 2017 redditi 2016.**

La scelta del **5 per mille** si aggiunge a quella già presente dell'8 per mille, non comporta nessun costo per chi fa questa scelta e anche quest'anno è possibile destinare la quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale.

L'**Asilo Infantile "Vittoria"** di Roncade rientra nella categoria delle fondazioni riconosciute che operano nel settore dell'istruzione ed assistenza sociale e può beneficiare dell'assegnazione del cinque per mille.

Vi invitiamo quindi, liberamente, a sostenere le attività della Scuola Materna e del Nido, destinando la quota del **5 per mille** alla nostra scuola, apponendo **la firma** e il **numero di codice** fiscale sotto la dicitura:

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle fondazioni ed associazioni riconosciute.	
--	--

Specificando il codice fiscale del beneficiario	00511170268.
---	---------------------

GRAZIE in anticipo per quanto farete!

Adozioni Scuola Materna

Mese di Aprile 2017

Si ringrazia di cuore il Gruppo Alpini di Roncade per il dono delle tre bandiere istituzionali nuove.

Altra donazione funerale Maria Davanzo Mazzon

€ 130,00

Offerta in suffragio def. Itala De Pascalis Pinelli

€ 367,00

***Cassettina funerali di: Schiavon Pietro, Favaro Emilia Menon,
Andreazza Lucia Pavanetto, Castellan Primo, Tonon Sergio,
Antoniolli Pierina***

€ 190,00

1 N.N

€ 50,00

Grazie di

a tutti!

Vita Comunitaria

OLTRE LA CRISI, IL VALORE DEL LAVORO PER LA PERSONA E PER LA COMUNITÀ

Credenti e parrocchie chiamati a prestare attenzione al lavoro

«Il lavoro costituisce una delle frontiere dell'evangelizzazione sin dagli inizi del cristianesimo... se il lavoro oggi manca è perché veniamo da un'epoca in cui questa fondamentale attività umana ha subito una grave svalorizzazione... il lavoro ha una tale profondità antropologica da non poter venire ridotto alla sola, pur importante dimensione economica perché secondo la tradizione cristiana, il lavoro è sempre associato al senso della vita... è solo laddove si riconosce la centralità del lavoro che si può generare un valore economico realmente propulsivo per l'intera comunità»

(Dal Messaggio per la giornata del 1° maggio 2017 della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, la custodia del creato)

«Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di un multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. Perciò la realtà sociale del mondo di oggi, al di là degli interessi limitati delle imprese e di una discutibile razionalità economica, esige che "si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro per tutti"». (Laudato si n. 127)

Treviso, 30 aprile 2017

La Commissione diocesana per la Pastorale Sociale e del Lavoro, in occasione del 1° maggio, Festa del Lavoro, offre «ai credenti e a tutti gli uomini di buona volontà alcuni spunti di riflessione sulla realtà locale del lavoro e su taluni aspetti economico-sociali» mediante il documento **“Oltre la crisi, il valore del lavoro per la persona e per la comunità”**, integralmente riportato nel settimanale diocesano La Vita del Popolo di questa settimana e nel sito internet della nostra Diocesi.

A un richiamo su alcuni preoccupanti segnali di difficoltà quali il tasso di disoccupazione, in particolare quello giovanile, la numerosità di chiusure e statuti di crisi aziendali, di abuso e di precarizzazione del lavoro, di gestione di una finanza che sfugge ai controlli e a scapito dei risparmiatori, la Commissione invita a porre la «massima attenzione e concreto aiuto ai giovani che faticano a entrare nel mondo del lavoro, favorendo percorsi educativi che consentano di acquisire dimestichezza con il lavoro e con i doveri e diritti a esso connessi».

La Commissione ritiene, inoltre, che vada dato sostegno e attenzione a «coloro che fanno impresa nell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi: vanno riconosciuti e incentivati il senso e il valore dell'impresa, della capacità di investire, della generazione di lavoro».

Invita i credenti tutti e le associazioni sindacali e imprenditoriali a «intraprendere in modo coraggioso esperienze e modalità per vivere la solidarietà anche in ambito economico e lavorativo, per una equa e giusta redistribuzione sia delle risorse, sia delle opportunità occupazionali, tra quanti hanno troppo e quanti invece hanno poco o nulla».

La Commissione, inoltre, ritiene sia «doveroso che nei Consigli Pastorali ci si soffermi maggiormente su tali problematiche che influiscono in modo pesante sulla vita delle persone», affinché insieme si possano «individuare e suggerire forme più adeguate e consone all'insegnamento evangelico per esprimere solidarietà e aiutare quanti sono in difficoltà nel trovare un'occupazione dignitosa».

SAGRA 2017

Il prossimo incontro organizzativo per il Gruppo Sagra sarà **mercoledì 10 Maggio alle ore 21.00!**

Galilea 2017: “Là lo vedrete come vi ha detto...”

Pellegrinaggio diocesano dei giovani in Galilea e Gerusalemme

Un nuovo viaggio, un aereo da prendere, nuove relazioni da tessere... La Terra del Santo mi ha chiamato; un forte desiderio, coltivato per due anni, mi ha portato in questo pellegrinaggio con altri trenta giovani come me, dai venti ai trentacinque anni, sulle tracce di Gesù, proprio dove ha iniziato la sua predicazione, nella “Galilea delle Genti”.

Siamo partiti fidandoci ciecamente della nostra guida, un laico di Genova, delle sue conoscenze e del programma che aveva per noi: siamo diventati dei “**pazzi pellegrini**”, zaino in spalla con solo l'essenziale e nessuna paura (in realtà a volte ne abbiamo avuta, eccome!) e abbiamo affrontato alla ventura gli “imprevisti previsti” che hanno caratterizzato il nostro viaggio.

Israele non è uno stato molto grande (circa come la nostra Lombardia), quindi ci si può spostare facilmente con un autobus e vedere molto in pochi giorni. Il nostro pellegrinaggio di otto giorni (18-26 aprile) è iniziato con la notte sulla spiaggia di Dor Habonim, sul Mar Mediterraneo – un'altra prospettiva del nostro mare così pieno di disperazione e speranza... Poi Nazareth, il luogo dove tutto è iniziato con quella **Parola**, quell'annuncio dell'angelo mandato da Dio nella pienezza dei tempi a Maria, una giovane come noi.



I primi giorni li abbiamo vissuti nei dintorni del lago di Tiberiade (detto anche Mare di Galilea): una distesa di acqua ricchissima di pesci e di vita, alimentato dal fiume Giordano che ha le sue sorgenti sulle alture del Golan, poco più a nord-est. Proprio in quelle terre Gesù si è manifestato in segni e prodigi, annunciando il Regno di Dio che è in Lui e in ognuno di noi, passando “beneficando e risanando” sulle strade di quella terra multietnica, di ebrei e pagani, uomini e donne, conflitti e accordi. Siamo saliti fino in cima al monte Arbel, che domina il lago e tutte le terre in cui Gesù è cresciuto. Abbiamo seguito il Maestro lungo il lago, per tutta la Galilea fin nei territori pagani, un po' come i suoi discepoli increduli e duri a comprendere, come Pietro, con i suoi slanci di fede e la sua cecità, da Tabgha (la “moltiplicazione” dei pani e dei pesci) al “monte” delle Beatitudini. Abbiamo imparato la lezione del Giordano, un fiume che ci insegna, con il suo corso, che la vita va donata tutta, portando acqua impetuosa al lago più grande, donando e ricevendo, continuando il proprio corso fino al Mar Morto, dove arriva come un piccolo e debole rigagnolo melmoso, morto, perché si è speso fino in fondo... come ha fatto Gesù.

Abbiamo seguito il Signore nei territori pagani e fino al monte Tabor: sotto un cielo stellato e accarezzati dal vento caldo e secco della Galilea, abbiamo contemplato la Trasfigurazione, lasciando trasfigurare la nostra vita, i nostri cuori, scoprendo Lui negli occhi brillanti dei nostri compagni di cammino.

Siamo scesi dal Tabor ed entrati nei martoriati Territori Palestinesi, con i segni di oltre mezzo secolo di conflitti, sangue e persecuzioni da parte del governo israeliano. Abbiamo ascoltato le testimonianze di chi lavora senza sosta per dare futuro a quei bambini palestinesi (arabi cristiani, samaritani, mussulmani) che non hanno giochi e scuole, e la testimonianza di chi rischia ogni giorno di perdere la terra dei propri padri, perché in questa “Terra Santa” la **Pace** sembra impossibile. Finalmente siamo entrati nella Città Santa, Gerusalemme, dai mille volti, i mille colori, i molti muri e i pochi ponti, stracolma di pellegrini in ogni via del *suk*, in ogni Chiesa di ogni confessione, con i suoi minareti e le sue tracce di storia, dal Re Davide ai Romani, fino ad oggi. Abbiamo celebrato l'eucarestia nel Cenacolo, vegliato la notte sul Getsemani, percorso la Via Dolorosa, pregato al Calvario... infine abbiamo visto quella tomba vuota, che ci fa dire “Davvero il Signore è Risorto!”.

L'ultimo giorno, sulla via del ritorno, siamo andati a Emmaus, che rappresenta la nostra vita: la delusione e lo scandalo della croce, la rivelazione della Resurrezione, lo slancio della testimonianza, poi le prove e la delusione... e di nuovo Gesù che si affianca a noi sulla via, che spiega le Scritture, si rivela e ci dona nuova **Gioia**.

La Terra del Santo è stata per me cammino, condivisione di vita con i miei compagni di viaggio, fraternità e relazioni trasparenti, donare e ricevere, silenzio di preghiera e di ricerca di Dio, meraviglia e stupore per la bellezza, sete di acqua e di amore, ascolto fiducioso della Parola, consolazioni dello Spirito, sorrisi e risate, lacrime di dolore e di gioia. La Terra di Gesù è la nostra origine, un dono di Grazia per noi credenti, una lezione di vita: Gesù ci ha dato un esempio, Emmaus è il nostro invio, ora tocca a noi camminare e portare Lui nel mondo.

P.G.



NOVITA' E PROPOSTE



L'Azione Cattolica e le Cooperatrici pastorali diocesane propongono due serate per scoprire come il nostro corpo parla di noi, di Dio, delle relazioni.

Venerdì 5 maggio

Un corpo che Parla

Espressione corporea tra arti e sport attraverso laboratori

Venerdì 19 maggio

Un corpo che Ama

Figure maschili e femminili nella Bibbia
Ci accompagna don Francesco Pesce,
Direttore Centro della Famiglia e
docente di Antropologia all'ISSR

Gli incontri si tengono dalle ore 20.30 alle ore 22.30 nella sala parrocchiale di Santa Bona di Treviso (via Santa Bona Nuova, accanto alla Chiesa). La partecipazione è libera; per motivi organizzativi è necessario comunicare la propria adesione tramite mail all'indirizzo dueseremaggio@diocesitv.it specificando nome-cognome-età e parrocchia di provenienza.

INFO: Segreteria Ac 0422-576878

Comunità Cooperatrici Pastorali Diocesane 339 1584386

www.pastoralegiovanile.it www.cooperatricipastorali.it

Che cosa cercate? Gv 1,38

Campo di discernimento vocazionale per giovani lungo il sentiero dal santuario di Castelmonte ad Aquileia

Dal 18 al 22 agosto, per giovani - ragazzi e ragazze - dai 19 anni: ascolto della parola di Dio, silenzio, condivisione fraterna, cammino per mettere ordine nella propria vita e comprendere come poter amare.

Diocesi di TREVISO

Simone ed Eva Gazzola: eva76@libero.it (339 3673807) - Tatiana Radaelli: tatianaradaelli@libero.it (328 2671060)
Sorella Mariachiara Vighesso: mariachiaravighesso@discepoledelvangelo.it (340 6474260)